Alluvione lampo Nepal Tibet: le ipotesi sull'origine della catastrofe

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



L'alluvione lampo che ha colpito il confine tra Nepal e Tibet ha lasciato dietro di sé morte e distruzione, ma l'origine esatta del disastro non è ancora stata definitivamente accertata. Le prime ricostruzioni puntano il dito contro un terremoto di magnitudo 4.4 registrato nella zona nella mattinata di oggi. Il sisma potrebbe aver innescato una gigantesca frana o una valanga di ghiaccio, che avrebbe ostruito il corso di un fiume, causando un improvviso accumulo d'acqua e il successivo rilascio in un'onda devastante.

Le ipotesi degli esperti

Secondo i geologi, un fenomeno del genere si verifica quando un accumulo di ghiaccio o detriti blocca temporaneamente un corso d'acqua, creando un lago artificiale. Quando la pressione diventa eccessiva, la barriera cede e l'acqua si riversa a valle con forza improvvisa. Nel caso specifico, il terremoto potrebbe aver indebolito il fronte del ghiacciaio o le pareti rocciose, innescando una **valanga di ghiaccio** che ha ostruito il fiume. Un'alternativa, però, è il cedimento di un **lago glaciale**: con il riscaldamento globale, molti laghi himalayani stanno aumentando di volume e possono traboccare o rompere le morene che li contengono, provocando alluvioni improvvise.

Indagini in corso e situazione degli italiani

Le autorità locali stanno coordinando le operazioni di soccorso e inviando esperti per valutare la

situazione geologica. I ricercatori stanno analizzando i dati sismici e le immagini satellitari per comprendere meglio la dinamica dell'evento. Tuttavia, la remota localizzazione dell'area e le condizioni climatiche avverse stanno rallentando le indagini. Inoltre, la possibilità di ulteriori frane o movimenti del ghiacciaio rende la zona pericolosa per i soccorritori. Nel frattempo, secondo l'ultimo aggiornamento dell'Unità di Crisi della Farnesina, sono almeno 90 gli italiani attualmente presenti tra le zone di Nepal e Tibet colpite da frane e allagamenti. Sono in corso le verifiche per accertarne le condizioni e assicurare assistenza. Alcuni connazionali con la loro guida sono rimasti bloccati a monte di una frana che ha ostruito una strada. "Stanno bene", fanno sapere dal Ministero degli Esteri, con cui sono in contatto. La priorità resta comunque fornire aiuti immediati agli abitanti dei villaggi colpiti: tende, cibo e acqua potabile.

Un rischio crescente nelle regioni himalayane

Questo evento riporta l'attenzione sulla vulnerabilità delle regioni himalayane ai cambiamenti climatici. Lo scioglimento accelerato dei ghiacciai aumenta il rischio di **alluvioni improvvise** e di **inondazioni da laghi glaciali**(GLOF, Glacial Lake Outburst Flood). Gli esperti invitano a implementare sistemi di monitoraggio e allerta precoce in queste aree, per prevenire future catastrofi. La comunità scientifica sottolinea la necessità di un approccio internazionale per far fronte a queste emergenze, che non rispettano confini nazionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/alluvione-lampo-nepal-tibet-le-ipotesi-sull-origine-della-catastrofe/154814